Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Rifiuti ed economia circolare, approvati tre emendamenti frutto del lavoro della Commissione antimafia: legalità, tracciabilità dei flussi e analisi del rischio entrano nel cuore della nuova normativa”

19 Novembre 2026
In sintesi

Nota del presidente della Commissione d'inchiesta antimafia, Fabrizio Ricci (Avs)

(Acs) Perugia, 19 novembre 2026 – “Nella legge entrano tre emendamenti frutto del lavoro della Commissione d'inchiesta antimafia. Riguardano la tutela della legalità e la prevenzione della corruzione, la tracciabilità dei flussi di rifiuti e la valutazione periodica del rischio di infiltrazioni nelle singole filiere. Determinante è stata in particolare l'audizione del dottor Antonio Pergolizzi, componente dell'Osservatorio antimafia della Regione Umbria e tra i massimi esperti in Italia di ecomafie e contrasto all'illegalità in ambito ambientale”. Così il capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra e presidente della Commissione d'inchiesta antimafia Fabrizio Ricci (Avs) sulla legge approvata oggi dall'Assemblea legislativa ‘Norme a sostegno della transizione ecologica della gestione integrata dei rifiuti, dell’economia circolare e della bonifica delle aree inquinate’.

“Esprimo grande soddisfazione perché le sollecitazioni maturate in seno alla Commissione sono state accolte dalla Giunta e tradotte in emendamenti - dichiara Fabrizio Ricci – e ringrazio l’Esecutivo, in particolare l'assessore Thomas De Luca per la sensibilità e l'attenzione dimostrate, e il dottor Pergolizzi per un contributo che si è rivelato prezioso”.

“Grazie a questi emendamenti la tutela della legalità e la prevenzione della corruzione entrano tra i principi fondamentali della legge, e la Regione promuove tra gli operatori l'adozione di sistemi di gestione conformi allo standard UNI ISO 37001. Regione e ARPA - spiega Ricci - lavoreranno per rendere interoperabili le proprie banche dati con il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri). La Regione promuoverà inoltre valutazioni periodiche del rischio sulle singole filiere, anche d'intesa con le Prefetture, e i risultati saranno trasmessi alla Commissione consiliare competente. Il ciclo dei rifiuti è da sempre uno dei settori più esposti agli appetiti della criminalità organizzata. Una vera economia circolare deve essere anche un'economia legale e trasparente, e oggi l'Umbria si dota di strumenti concreti per intercettare per tempo le vulnerabilità e difendere le imprese sane”.

Per Ricci si tratta di “una legge coraggiosa e innovativa, che non parte dal fondo, cioè dal rifiuto, ma dalla prevenzione alla fonte. Parla di lotta agli sprechi, di messa al bando della plastica monouso e dei PFAS, di diritto alla riparazione, di vuoto a rendere, di repair café, di centri del riuso e di distributori d'acqua pubblici. Fissa target ambiziosi su raccolta differenziata e riciclo effettivo e applica il principio 'chi inquina paga' con la tariffazione puntuale e un'ecotassa che premia i Comuni più virtuosi. Tutela il lavoro con una clausola sociale rafforzata, costruita insieme ai sindacati, e conferma una scelta di fondo della nostra maggioranza: niente nuovi inceneritori. D'altronde – conclude il consigliere - anche i Paesi del Nord Europa, come la Danimarca, storicamente legati all'incenerimento dei rifiuti come chiusura del ciclo, stanno rapidamente cambiando direzione”. RED/st

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/rifiuti-ed-economia-circolare-approvati-tre-emendamenti-frutto-del*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/rifiuti-ed-economia-circolare-approvati-tre-emendamenti-frutto-del